



Piano triennale di sviluppo della didattica (PTSD) Triennio 2022-2024

Approvato dal Consiglio di Dipartimento del 17/10/2022

1.1 Descrizione complessiva della didattica del DAAM

Il Dipartimento Asia, Africa e Mediterraneo concorre all'offerta didattica dell'Ateneo mediante le competenze specifiche della sua docenza relative alle lingue e culture dell'Asia, dell'Africa e delle regioni del Mediterraneo e riferibili a un arco cronologico che va dall'antichità ai nostri giorni, comprendendo nei suoi percorsi formativi l'ambito delle scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche. Nel quadriennio 2018-2022 il DAAM è stato selezionato come Dipartimento di Eccellenza con un progetto che aveva l'intento di valorizzare sia la ricerca sia la didattica delle diverse aree di consolidata tradizione che lo caratterizzano.

L'offerta didattica del Dipartimento si avvale dell'apporto delle competenze della docenza degli altri due Dipartimenti dell'Ateneo. Considerata la forte interdipendenza tra l'offerta didattica dei Dipartimenti, cruciale è l'azione di raccordo e coordinamento svolta dal Polo Didattico Ateneo. Condivisi a livello di Ateneo sono anche strutture e servizi, tra cui vanno ricordati in particolare il Servizio Orientamento Studenti e la Segreteria Studenti.

L'offerta didattica del Dipartimento Asia, Africa e Mediterraneo (DAAM) si articola su due corsi di studio triennali e due corsi di studio magistrali. Al fine di favorire la discussione collegiale, lo scambio di informazioni, una migliore gestione delle risorse disponibili, i quattro CdS sono organizzati in due Collegi d'area didattica: il Collegio d'area di studi Orientali e Africani riunisce il corso di studio triennale L-11 Lingue e culture orientali e africane (AF) e il corso magistrale LM-36 Lingue e culture dell'Asia e dell'Africa (MAA); il Collegio d'area di Antichistica riunisce il corso di studio triennale L-1 Civiltà Antiche e Archeologia (AO) e il corso magistrale LM-2 Archeologia: Oriente e Occidente (MAO). Osservazioni, decisioni e provvedimenti attuati dai Consigli dei CdS vengono portati e discussi per l'approvazione nei Collegi d'area didattica che vengono anch'essi convocati dai rispettivi Presidenti con periodicità regolare in funzione degli argomenti da discutere, delle necessità di aggiornamento e di approfondimento o in riferimento alle scadenze dettate dal MIUR.

Il Direttore convoca regolarmente la Commissione Didattica formata dal Delegato alla didattica, dai quattro coordinatori dei CdS, dal vice-Direttore e dai due rappresentanti degli studenti eletti in seno al Consiglio di Dipartimento, per esaminare le questioni relative alla didattica e all'offerta formativa. In tali riunioni, a cui partecipa anche l'Ufficio Didattica del Dipartimento, si analizzano anche le questioni che risultano dai dati delle schede SMA, dalle relazioni del Nucleo di Valutazione dell'Ateneo e della Commissione Paritetica Docenti-Studenti.

1.2 Struttura e risorse

1.2.1 Docenti

L'organico docenti del DAAM è composto, alla data di approvazione del presente documento, da 93 unità (80 nel 2020): 22 Professori Ordinari, 39 Professori Associati, 2 Ricercatori, 15 RTD B e 15 RTD A. La gran parte dei professori e dei ricercatori impartisce insegnamenti sia di livello triennale sia di livello magistrale. Nell'aa. 2020-2021 i CdS del dipartimento impartivano 177 insegnamenti (escludendo le mutuazioni di qualsiasi tipo, le altre attività formative, i laboratori e i tirocini), di cui 21 a contratto.

1.2.2 Studenti

La seguente tabella contiene i dati relativi agli studenti dei CdS attivi afferenti al DAAM (2021-22) estratti da Esse3 (dati al 10 ottobre 2022).

Immatricolati ¹ 2021		Iscritti ² 2021	
AF	374	AF	1137
AO	43	AO	114
MAA	156	MAA	372
MAO	35	MAO	99
Totale immatricolati DAAM	608	Totale iscritti DAAM	1722

1.2.3 Personale amministrativo

L'Ufficio Didattica si avvale di quattro unità di personale amministrativo. Considerata la forte interazione dell'offerta didattica dei tre Dipartimenti dell'Ateneo, esso opera in stretta sinergia con il Polo Didattico di Ateneo, che svolge una funzione di raccordo e coordinamento e, per quanto di competenza, con la Segreteria Studenti e il Servizio Orientamento Studenti.

2 Monitoraggio e valutazione dei dati

A livello dipartimentale, il monitoraggio è condotto dai CdS mediante l'analisi degli indicatori della SMA, che confluisce nel commento caricato nella scheda SUA-CdS. Ulteriori azioni di monitoraggio sono condotte grazie alla collaborazione dell'Ufficio Didattica del Dipartimento mediante l'elaborazione dei dati contenuti nella banca dati ESSE3. Infine, dati utili al monitoraggio derivano dai questionari di valutazione degli studenti e dei docenti. I dati sono discussi in seno ai gruppi AQ dei CdS, alla Commissione Didattica, al gruppo AQ del Dipartimento, alla sotto-Commissione Paritetica dipartimentale e allo stesso Consiglio di Dipartimento.

In riferimento alle ultime rilevazioni a disposizione (dati al 02/07/2022), va sottolineato come le azioni di monitoraggio evidenzino in alcuni casi valori di partenza già molto soddisfacenti e non migliorabili ma solo consolidabili. Nella tabella che segue si evince per esempio che un indicatore non migliorabile è la percentuale di docenti in SSD di base o caratterizzanti (IC08), che è già al 100% per tutti e quattro i CdS. Complessivamente positivo anche il rapporto studenti regolari/docenti incardinati, nettamente migliore delle medie nazionali (IC05) nel corso con maggiore numerosità (L11 - 848 studenti e 50 docenti nell'anno 2021), mentre i valori relativi all'internazionalizzazione (IC10) costituiscono senz'altro un dato da migliorare. Inoltre, per i CdS triennali è opportuno focalizzare l'attenzione sugli abbandoni (IC24) e sulla percentuale di studenti che proseguono al II avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno (IC16) e in generale sul miglioramento della percentuale di laureati nei tempi regolari (IC02).

¹ Sotto questa voce sono compresi anche gli studenti che hanno effettuato mobilità didattica (abbreviazione, trasferimento, passaggio di corso, ecc.).

² Sotto questa voce sono compresi gli studenti iscritti ad anni successivi al primo e coloro che hanno effettuato mobilità didattica (abbreviazione, trasferimento, passaggio di corso, ecc.).



Nella seguente tabella sono evidenziati in rosso i valori inferiori alle medie nazionali relative alla classe di laurea, mentre in blu i valori che risultano superiori alle medie. In parentesi sono riportati i valori della media nazionale per la classe di laurea.

Ultime rilevazioni (dati al 02/07/22)	AF	AO	MAA	MAO
iC02 Percentuale di laureati entro la durata normale del corso	40,1% (51,4)	60,0% (48,2)	43,2% (50,2)	69,2% (44,3)
iC03/iC04 Percentuale studenti provenienti da altre regioni (L) o laureati in altro ateneo (LM)	38,3% (27,3)	13,6% (22,9)	13,5% (25,8)	34,4% (35,8)
iC05 Rapporto studenti regolari/docenti incardinati	17 (21,8)	3,4 (12,3)	6,8 (6,1)	4,4 (3,5)
iC08 Percentuale docenti SSD base e caratterizzanti	100% (97,4)	100% (95,8)	100% (97,6)	100% (98,7)
iC10 Percentuale CFU conseguiti all'estero da studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso	10,7‰ (27,4)	5,4‰ (6,4)	53,1‰ (34,9)	12,5‰ (8,0)
iC16 Percentuale di studenti che proseguono al II anno avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno	7,5% (10,9)	20,7% (11,4)	11,9% (6,1)	3,7% (10,6)
iC17 Percentuale di immatricolati laureati entro un anno oltre la durata normale del corso	23,3% (33,2)	48,3% (40,9)	34,3% (41,5)	48,4% (35,2)
iC24 Percentuale di abbandoni dopo N+1	37,3% (34,5)	46,2% (37,5)	18,2% (10,7)	9,7 (10,4)

In generale va sottolineato che:

1. Nel corso degli ultimi anni i percorsi degli studenti sono stati fortemente condizionati dalla situazione pandemica di covid-19. Ciò emerge nettamente dalle ultime rilevazioni ANVUR riferite al 2021 e all'a.a. 2021-2022 che evidenziano, in particolare, un andamento negativo a livello nazionale di diversi indicatori e un crollo verticale dell'indicatore iC16 relativo alla percentuale di studenti che proseguono al II anno avendo acquisito almeno 40 cfu al I anno. Si può presumere che il livello di questo indicatore allo stato attuale possa riflettersi nell'immediato futuro anche su altri indicatori, come abbandoni (iC24) e numero di laureati entro la durata normale del corso (iC02). A queste considerazioni si deve la scelta di stabilire come target di diversi indicatori una conferma dei valori rilevati alla conclusione del triennio precedente anziché un loro miglioramento.



2. Negli ultimi anni accademici il numero complessivo degli immatricolati dei CdS del DAAM è aumentato oltre le aspettative: gli avvisi di carriera al primo anno (IC00a) sono stati nel 2021: 44 per AO (23 nel 2018); 373 per AF (278 nel 2018); 32 per MAO (22 nel 2018); 156 per MAA (110 nel 2018). Per questa ragione nel presente piano triennale per gli indicatori relativi a questo parametro sono stati stabiliti dei target conservativi.
3. Negli ultimi anni il DAAM è riuscito, anche grazie ai finanziamenti del progetto 'Dipartimento di Eccellenza' e ai bandi AIM, ad aumentare il numero dei docenti afferenti mediante una politica di reclutamento volta sia a coprire settori disciplinari in sofferenza a causa di pensionamenti o per il considerevole numero di studenti, sia a migliorare ed ampliare l'offerta didattica mediante l'attivazione di nuovi insegnamenti. Il numero dei docenti e ricercatori è passato da 80 unità nel 2020 a 93 unità nel 2022 (dati al 10 ottobre 2022).
4. In linea con le indicazioni dell'Ateneo, il Dipartimento si impegna annualmente nel conteggio delle ore di didattica erogata e nello sforzo di diminuire i contratti di insegnamento. Nel triennio 2019-2021 la percentuale di insegnamenti a contratto è passata dal 15,24% del 2018-2019 all' 11,86% del 2020-2021.
5. Il quoziente studenti/docenti è complessivamente positivo nonostante il forte aumento degli immatricolati registrato negli ultimi anni accademici.
6. Le conoscenze e le competenze in ingresso dei corsi triennali sono verificate:
 - Per la L-1 attraverso un test obbligatorio di conoscenza della lingua inglese di livello B1 (non sono tenuti allo svolgimento del test gli studenti in possesso di certificazione linguistica di analogo livello) e un test di verifica delle competenze di base negli ambiti dell'italiano, della storia e della geografia. Alle eventuali carenze rilevate si provvede con una didattica integrativa svolta alla fine del primo semestre, la cui efficacia è verificata mediante test svolti in itinere.
 - Per la L-11 attraverso un test obbligatorio di conoscenza della lingua inglese di livello B1. Per il recupero degli OFA si organizzano corsi di recupero, tenuti da docenti di lingua inglese dell'Ateneo, al termine dei quali gli studenti devono sostenere e superare un test di verifica finale che attesti il raggiungimento del livello B1.

3. Analisi SWOT

3.1 Punti di forza (*strengths*)

1. Un punto di forza dell'offerta didattica del DAAM è la ricchezza, unica nel panorama nazionale, delle lingue orientali e africane (20) che la caratterizzano, alcune delle quali non presenti in nessun altro ateneo italiano (amarico e ge'ez, georgiano, hausa, indonesiano, somalo). Anche nel settore antichistico, il DAAM vanta la presenza nell'offerta didattica di discipline uniche come Elamico, Archeologia marittima dell'Oceano indiano, Antichità nubiane. Caratteristica è anche la numerosità e la specificità delle discipline culturali areali che coprono ambiti molteplici: dalla storia, alla filosofia, alla religione, all'archeologia e storia dell'arte, alla geografia, alla politica, all'economia. Le azioni di reclutamento messe in atto dal Dipartimento (progetto dipartimento di Eccellenza, piani straordinari ministeriali e altre opportunità di finanziamento) consentono di garantire un costante miglioramento e arricchimento dell'offerta, secondo obiettivi formativi attentamente valutati sullo sfondo di criteri di sostenibilità, di adeguamento degli sbocchi professionali e di rinnovamento e ampliamento degli orizzonti culturali. Nell'ambito del progetto Dipartimento di Eccellenza è stato possibile dare impulso all'internazionalizzazione della didattica mediante il coinvolgimento di *visiting professor*, per quanto consentito dalla situazione pandemica.



DAAM
DIPARTIMENTO ASIA,
AFRICA E MEDITERRANEO

2. Il Dipartimento e i docenti afferenti curano l'organizzazione di attività seminariali, convegni, cicli di conferenze anche con il coinvolgimento di studiosi italiani e stranieri e di *visiting professor*. Tali attività contribuiscono all'ampliamento delle conoscenze e delle competenze degli studenti dei CdS del DAAM, recependo in tal modo un suggerimento della CPDS.
3. Nell'ottica di un miglioramento dell'offerta didattica e di un necessario confronto con il mondo del lavoro e più in generale con tutti i portori di interesse, si sono costituiti, nel corso del 2021, due comitati di indirizzo specifici per i due Collegi d'area.
4. Il progetto 'Dipartimento di Eccellenza' ha consentito di disporre di dotazioni specifiche utili anche per la didattica, come un laboratorio di applicazioni digitali alle scienze umane, un laboratorio di traduzione e uno di linguistica applicata. Il medesimo progetto ha previsto il miglioramento della fruibilità dei materiali del Sistema Museale di Ateneo, pure utilizzati per esercitazioni nell'ambito di seminari e corsi.
5. La sezione del Sistema Bibliotecario di Ateneo allocata a Palazzo Corigliano è molto ricca di testi specialistici così come di testi adottati per i corsi di insegnamento e offre la possibilità di accedere anche a risorse on-line, rappresentando un insostituibile ausilio agli studenti, sia per quanto attiene alla preparazione degli esami, sia per le ricerche connesse con gli elaborati finali.
6. L'Ateneo, il Dipartimento e i CdS si sono dotati di procedure e organismi finalizzati all'assicurazione della qualità mediante il monitoraggio dei risultati in ambito didattico e la realizzazione di azioni correttive di cui poi vengono valutati gli esiti.

3.2 Punti di debolezza (*weaknesses*)

1. La condivisione di alcune attività didattiche con CdS degli altri Dipartimenti dell'Ateneo comporta alcune criticità: l'eccessiva numerosità di alcune classi, la difficoltà ad armonizzare i contenuti dei corsi condivisi con gli obiettivi formativi dei diversi CdS, il problema degli spazi destinati alle attività didattiche.
2. Gli insegnamenti rari e di alta specificità di cui il Dipartimento è ricco non godono, ovviamente, della diffusa notorietà di altri tradizionalmente presenti nelle offerte formative, a livello sia nazionale sia europeo. Ciò comporta una loro minore capacità di attrazione, che, soprattutto in relazione ad andamenti ciclici di grande successo di discipline di tendenza, si traduce in conseguenti squilibri di numerosità.
3. Per quanto riguarda le lingue a bassa numerosità, si riscontra il problema di un unico docente che deve sostenere l'offerta didattica per tutto il quinquennio.
4. Non tutte le lingue possono avvalersi dei CEL madrelingua, in alcuni casi perché si tratta di lingue di recente introduzione nell'offerta didattica, in altri per la difficoltà a reperire personale con adeguate competenze linguistiche.
5. Gli spazi disponibili per la didattica continuano a non essere adeguati né proporzionati alla numerosità degli iscritti.

3.3 Opportunità da cogliere nell'ambiente esterno (*opportunities*)

1. Bandi regionali e comunitari, di enti e fondazioni, anche stranieri, possono consentire di disporre di risorse aggiuntive a quelle di Ateneo per arricchire il corpo docente del Dipartimento.
2. Iniziative ministeriali (es. piano straordinario per gli RTDB, piano straordinario per il passaggio nei ranghi dei professori associati dei ricercatori di ruolo, iniziative volte al 'rientro dei cervelli' o alla chiamata di docenti da sedi estere) possono consentire di arricchire il corpo docente del Dipartimento.
3. Iniziative ministeriali volte al potenziamento delle infrastrutture universitarie (es. fondi per l'edilizia universitaria, piano per le infrastrutture digitali) possono consentire all'Ateneo di acquisire

DAAM

Dipartimento Asia, Africa e Mediterraneo

Palazzo Corigliano

Piazza S. Domenico Maggiore, 12 - 80134, Napoli

nuovi spazi da destinare alle attività didattiche e di ottimizzare organizzazione e dotazioni di quelli attualmente disponibili.

4. L’inserimento sempre più frequente delle lingue orientali come lingue curricolari negli ordinamenti scolastici e la crescente domanda di competenze specifiche sulle culture dell’Asia e dell’Africa possono favorire l’attrattività dei CdS del Dipartimento.

5. Accesso a finanziamenti ministeriali destinati al potenziamento delle attività di orientamento in ingresso.

6. La crescente attenzione verso i beni culturali materiali e immateriali, intesi sia come elemento imprescindibile di politiche volte alla costruzione di una società inclusiva e consapevole, sia come risorsa per lo sviluppo sostenibile, e la crescente domanda di competenze specifiche in tale ambito in Italia e all’estero possono favorire l’attrattività dei CdS del Dipartimento.

3.4 Minacce e vincoli derivati dall’esterno (*threats*)

1. L’attuale congiuntura economica potrebbe determinare difficoltà sul medio periodo ad accedere a fondi sufficienti a garantire il rafforzamento della docenza e l’adeguamento e ampliamento delle dotazioni infrastrutturali.

2. La concorrenza di altri atenei del territorio regionale per l’offerta formativa in ambito antichistico può limitare le iscrizioni ai corsi di studio dipartimentali dedicati ai beni culturali.

3. La crisi economica dovuta all’emergenza attuale e le condizioni di contesto scaturite dalla pandemia di covid-19 determinano tuttora gravi problemi per le famiglie degli studenti, specie i fuori sede, circostanza che può tradursi in una contrazione delle iscrizioni.

4. Piano triennale di sviluppo della didattica*

1) Obiettivo strategico: razionalizzazione e miglioramento dell’offerta didattica

Obiettivo 1.1 Sostenibilità della didattica	Azioni Azioni di reclutamento volte alla diminuzione dei contratti di insegnamento e alla copertura mediante docenza di ruolo delle discipline di base e caratterizzanti	Indicatore 1.1a Rapporto Contratti/ insegnamenti	Base di partenza 11,86% (2020-2021)	Target fine triennio 10%
		1.1b Numero contratti	21 contratti (2020-2021)	18
Obiettivo 1.2 Miglioramento della qualità della didattica (aumento degli insegnamenti attivati, diminuzione degli insegnamenti condivisi, miglioramento dell’attrattività dei corsi di studio)	Azioni Azioni di reclutamento volte all’ampliamento delle competenze e dei SSD rappresentati nella docenza di dipartimento	Indicatore 1.2a Numero degli insegnamenti	Base di partenza 177 (2020-21)	Target fine triennio + 2%
		Indicatore 1.2b Percentuale insegnamenti mutuati dai CdS del DAAM da CdS di altri dipartimenti	Base di partenza 26,2% (2020-2021)	Target fine triennio 25%

* Il piano di sviluppo esposto nelle tabelle seguenti fa riferimento agli obiettivi strategici generali individuati dal Piano Strategico Triennale 2021-2023 di Ateneo (https://www.unior.it/doc_db/doc_obj_17665_61659cb499700.pdf). Alla numerazione ivi adottata si riferiscono le sigle degli indicatori riportate tra parentesi con la dizione “ind. di ateneo”.



Obiettivo 1.3 Miglioramento dell'attrattività dei CdS	Azioni Potenziamento e diversificazione delle strategie di orientamento in ingresso	Indicatore 1.3a (iC00a) Numero immatricolati triennali	Base di partenza 388 (2020-2021)	Target fine triennio Confermare base di partenza (con oscillazione ± 50)
		Indicatore 1.3b (iC00a) Numero immatricolati magistrali	Base di partenza 200 (2020-2021)	Target fine triennio Confermare base di partenza
		Indicatore 1.3c (iC03) Percentuale immatricolati CdS triennali provenienti da altre regioni	Base di partenza 40% (2020-2021)	Target fine triennio Confermare base di partenza
		Indicat. 13d (iC04) Percent. immatr. CdS magistr. provenienti da altri atenei	Base di partenza 21,5% (2020-2021)	Target fine triennio Non scendere sotto il 17% a fine triennio (il dato 2022 attesta una diminuzione al 17%)

2) Obiettivo strategico: sostenere gli studenti nel loro percorso di studio (è qui ricompreso l'obiettivo strategico di ateneo "migliorare i servizi per la didattica")

Obiettivo 2.1 Diminuzione del numero degli abbandoni e dei ritardi di carriera	Azioni - Incremento delle attività di accertamento e recupero degli OFA - Azioni di orientamento in itinere e tutorato - Azioni di monitoraggio dei ritardi di carriera - Pubblicazione di materiali di supporto alla didattica in presenza sulle piattaforme di Ateneo	Indicatore 2.1a (iC16, ind. di ateneo I.08) Percentuale complessiva di studenti <u>triennali e magistrali</u> che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno	Base di partenza 37,08% (2020, rilevazione Anvur aprile 2022)	Target fine triennio Mantenimento della base di partenza (il dato 2021 mostra una forte diminuzione sia a livello di ateneo sia a livello nazionale, media DAAM 9,3%)
		Indicatore 2.1b1 (iC24) Percent. di abbandoni CdS triennali	Base di partenza 38,46% (2020-21, rilevazione Anvur aprile 2022)	Target fine triennio 36%



		Indicatore 2.1b2 (iC24) Percent. di abbandoni CdS magistrali	Base di partenza 4,2% (2020-21, rilevazione Anvur aprile 2022)	Target fine triennio Mantenimento della base di partenza
		Indicatore 2.1c1 (iC02) Laureati triennali regolari su laureati per anno solare	Base di partenza 42,33% (2021, rilevazione Anvur aprile 2022)	Target fine triennio Mantenimento della base di partenza
		Indicatore 2.1c2 (iC02) Laureati magistrali regolari su laureati per anno solare	Base di partenza 48,76% (2021, rilevazione Anvur aprile 2022)	Target fine triennio Mantenimento della base di partenza
Obiettivo 2.2 Internazionalizzazione	Azioni - Organizzare incontri di orientamento in itinere per illustrare le modalità di svolgimento dei programmi Erasmus ed Erasmus+. - Favorire il riconoscimento dei crediti conseguiti nel corso delle esperienze all'estero	Indicatore 2.2a (iC10) Crediti maturati all'estero da studenti regolari	Base di partenza 0,77% (2021, rilevazione Anvur aprile 2022)	Target fine triennio 2,2% (Ritorno ai valori pre-pandemici)
	-Continuare a utilizzare tutte le opportunità per promuovere la presenza di <i>visiting professor</i> , anche proseguendo l'azione dei centri di ricerca del DAAM	Indicatore 2.2b (ind. di ateneo I.41) Numero di <i>visiting professor</i> per anno accademico	Base di partenza Il dato del triennio 2019-21 non è utilizzabile in quanto condizionato dal contesto pandemico	Target fine triennio 4